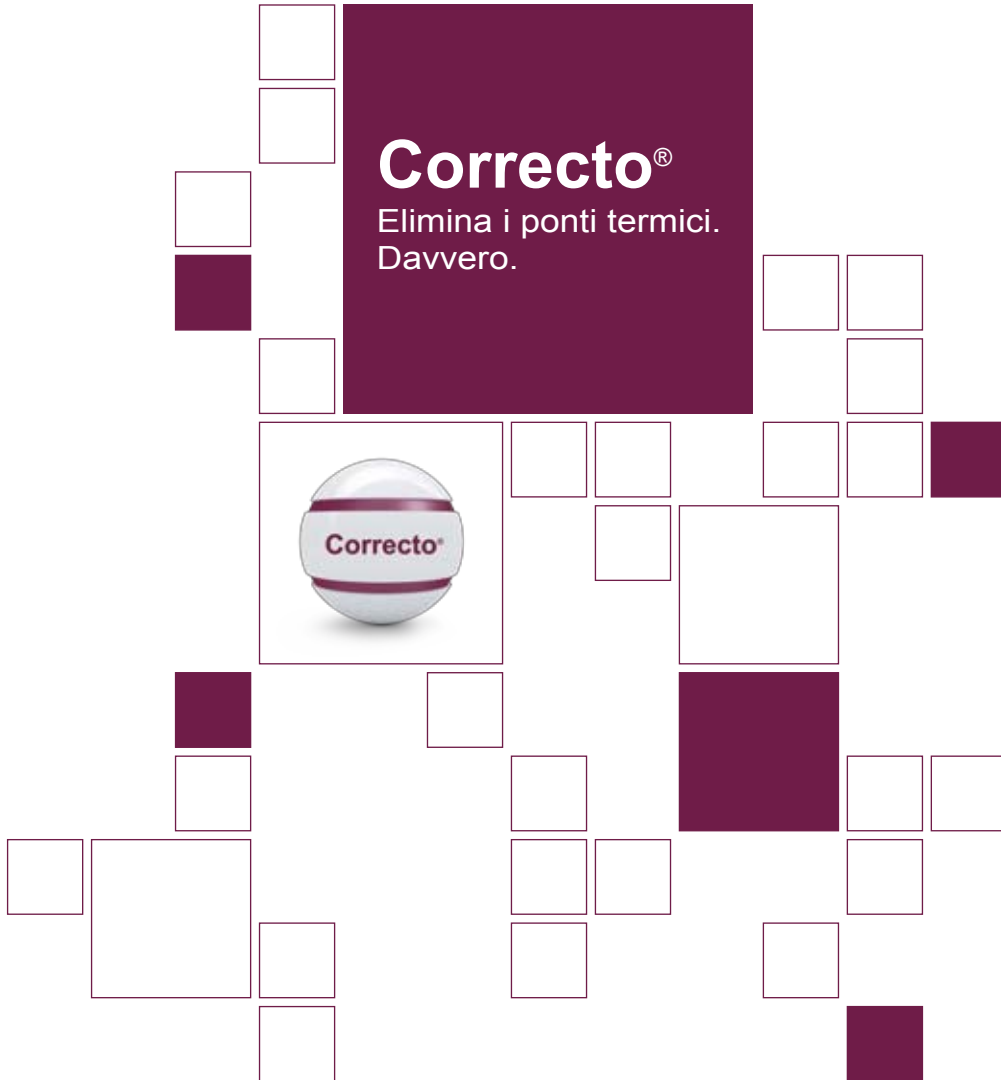


Correcto®

Elimina i ponti termici.
Davvero.



Gruppo

LAPE

Akiba
Isolare con logica



Correcto®

Elimina i ponti termici. Davvero.



CORRECTO. PERFETTA CORREZIONE DEI PONTI TERMICI.

Correcto è un prodotto che nasce per rendere più semplice l'isolamento dei ponti termici strutturali a chi lavora in cantiere, facilitandone la posa. Correcto è realizzato con Styrodur 2800 C, il polistirene espanso estruso (XPS) con superficie gofrata prodotto da BASF che migliora l'aderenza ai vari tipi di malta.

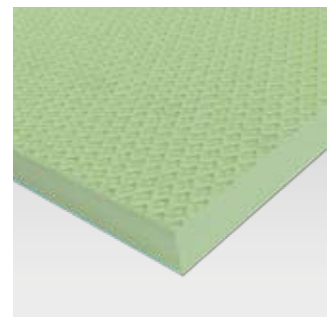
La perfetta squadratura del pannello e la fresatura presente su entrambe le facce permette all'applicatore di dimensionare la lastra con una semplice pressione della mano, senza ricorrere a particolari attrezzature da taglio, facilitando così la posa sia per l'applicazione diretta in cassero che su pilastri già gettati. Da un punto di vista meccanico, invece, le fresature migliorano l'aggrappo malta-lastra, già ottima grazie alla goffratura della superficie di Styrodur 2800 C.

Il sistema Correcto permette una posa facile, senza ricorrere a lavorazioni sulla pelle di estrusione che potrebbero peggiorare sensibilmente il comportamento del materiale all'assorbimento dell' acqua.

STYRODUR® 2800 C. ANCHE A PELLE IL MIGLIOR ISOLANTE.

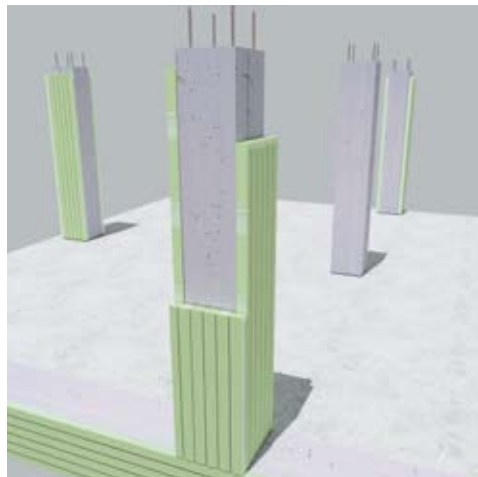
Styrodur 2800 C è il polistirene espanso estruso (XPS) prodotto da BASF, specifico per applicazioni a diretto contatto con malte, colle e calcestruzzo. Dotato su entrambe le facce di una pelle superficiale gofrata realizzata a caldo in fase di produzione, permette una migliore adesione alle malte e **garantisce un valore di resistenza a trazione perpendicolare alle facce mediamente maggiore di 200 kPa.**

I test per la resistenza a trazione sono effettuati con differenti tipi di Styrodur e diversi tipi di adesivi, malte e calcestruzzi; i risultati dei test variano tra 100 kPa e 800 kPa non solo in base al materiale, ma anche in funzione della sua composizione e della sua eventuale granulometria. Nella tabella sul retro si possono verificare i valori minimi cautelativi per il fissaggio di Styrodur 2800 C alle varie superfici.



PRINCIPALI INDICAZIONI DI POSA.

Le prescrizioni di posa variano in funzione del tipo e delle dimensioni dell'area da isolare e delle preferenze del progettista (o della manodopera). Correcto può essere applicato direttamente in cassero o fissato successivamente direttamente su travi, setti e pilastri con colle o tasselli.



Applicazione sul pilastro (setto o trave) in calcestruzzo

Una volta completata la fase di maturazione del pilastro, si procede alla posa delle lastre previa valutazione del sottofondo⁽¹⁾. Le lastre possono essere tagliate con una semplice pressione sulla scanalatura ed incollate distribuendo uno strato di colla su tutta la superficie interna (o per perimetro e punti) e quindi fissate al pilastro. Una volta completato l'indurimento della colla si procede alla posa dei tasselli⁽²⁾. Successivamente si eseguono i cicli di armatura, finitura ed intonacatura.

1) L'aderenza potrebbe essere compromessa da sottofondi ammalorati, calcestruzzo sabbiato, strati di polvere sul sottofondo o da residui oleosi presenti in superficie.

2) I tasselli devono avere una testa di almeno 60 mm di diametro e una lunghezza di almeno 50 mm oltre lo spessore dell'isolante. Fissare le lastre con un numero sufficiente di tasselli (in caso di lastra intera sono consigliati almeno 8 punti di fissaggio, 6 sul perimetro e 2 interni).

Applicazione in cassero

Applicare le lastre di Correcto (eventualmente a giunti sfalsati laddove sia necessario accostare più di una lastra) fissandole alla cassaforma con chiodi a testa larga⁽³⁾ così da evitare il galleggiamento in fase di getto. Grazie alla superficie gofrata, Correcto riesce ad avere la sufficiente aderenza al calcestruzzo senza l'impiego di altri sistemi adesivi o di chiodi di plastica supplementari⁽⁴⁾. Completata la maturazione si procede al disarmo ed ai cicli di armatura, finitura ed intonacatura.

3) La lunghezza dei chiodi non dovrebbe superare di 5-10 mm lo spessore dell'isolante.

4) In caso di cantieri invernali o in caso di avvenuto disarmo a poca distanza dal getto, si consiglia di utilizzare ancoraggi aggiuntivi si da garantire maggiore sicurezza al manufatto; generalmente sono adatti chiodi di plastica con diametro minimo della testa di 30 mm e con una lunghezza tale da garantire una profondità di ancoraggio nel calcestruzzo di almeno 50 mm.

Intonacatura delle lastre isolanti

L'intonacatura delle lastre di Correcto dipende dalla larghezza della superficie da intonacare; per piccole superfici⁽⁵⁾ è necessario procedere con una prima mano di adesivo minerale di ca. 5 mm che deve essere fatto essiccare per un tempo variabile da uno a tre giorni⁽⁶⁾. Su tale strato si provvede poi a stendere una mano di fondo per intonaco di spessore di 15 mm su cui viene inserita una apposita rete di armatura in fibra di vetro⁽⁷⁾. Completata l'essiccazione del fondo, ovvero almeno tre settimane dopo, si passa se necessario all'applicazione del rivestimento ed alla pitturazione.

5) Per piccole superfici si intendono strisce di isolante non superiore ai 60 cm.

6) In funzione delle condizioni atmosferiche.

7) La rete deve avere una resistenza minima allo strappo di 1000 N / 50 mm, opportunamente stesa e sovrapposta per almeno 10 cm; per una corretta correzione del ponte termico è opportuno prolungare la posa della rete sul tamponamento per almeno 20-30 cm su ambo le parti. Si ricorda che i cicli di armatura riducono il rischio di crepe sulla facciata ma non possono evitarle con assoluta sicurezza.

DATI TECNICI.

Prodotto	Dimensioni nominali	Spessore Styrodur C	Conduttività termica equivalente	Resistenza termica
	mm	mm	W/m·K	(m ² ·K)/W
Correcto	3000 x 600 1000 x 600	30	0,031	1,00
		40	0,032	1,25
		50	0,033	1,55

Proprietà adesive

Parametri meccanici (valori medi, valori di riferimento) per applicazioni di Styrodur C in incollaggio o in aderenza.

Proprietà di Styrodur C	Unità di misura	2800 C	2500 C, 3035 CS, 4000 CS, 5000 CS
Superficie		ruvida (goffrata termicamente)	liscia (pelle di estrusione)
Aderenza al calcestruzzo	kPa	200 - 400	<100
Aderenza al sottofondo minerale (mattoni, pomice, ecc.)	kPa	150 - 300	<100
Aderenza alle malte adesive ⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾	kPa	150 - 300	<100
Aderenza all'intonaco di fondo	kPa	100 - 200	<100
Aderenza ai metalli ⁽⁴⁾	kPa	>300	>200
Aderenza al legno ⁽⁴⁾	kPa	>300	>200
Aderenza ai materiali plastici ⁽⁴⁾	kPa	>300	>200

1) Aggiungendo dispersioni si ottiene una forza adesiva maggiore.

2) Per ottenere un'aderenza ottimale, conviene procedere alla stesura preliminare di un sottile strato di malta nella zona di contatto.

3) I valori valgono solo per articoli di marca.

4) Valori per incollaggio su tutta la superficie.



Correcto®
Elimina i ponti termici. Davvero.

Akiba
Isolare con logica

Akiba srl - Via Provinciale di Mercatale 114/C - 50059 Vinci - Firenze - Tel. 0571 901316 - Fax 0571 902493
www.akiba.it - info@akiba.it

AVVERTENZE

Le indicazioni di cui sopra si basano sulle ns. attuali nozioni ed esperienze provenienti dalle applicazioni riscontrate in edilizia. Esse non costituiscono alcuna garanzia di ordine giuridico. Nell'impiego del prodotto vanno sempre tenute presenti le particolari condizioni caso per caso, soprattutto sotto gli aspetti fisico, tecnico e giuridico delle costruzioni. "Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Ambrotecno Italia srl".

Gruppo

LAPE